Alessio Boni e Antonella Attili in Iliade. Il 30 ottobre si inaugura la stagione del Teatro Persiani di Recanati

Alessio Boni e Antonella Attili in *Iliade. Il gioco degli* dèi testo di Francesco Niccolini liberamente ispirato a *Iliade* di Omeroinaugurano giovedì 30 ottobre la stagione del Teatro Persiani di Recanati promossa dal Comune con l'AMAT con il contributo di Regione Marche e MiC.

A dieci anni dalla nascita, il gruppo artistico il Quadrivio, formato da Roberto Aldorasi, Alessio Boni, Francesco Niccolini e Marcello Prayer, dopo *I Duellanti* e *Don Chisciotte*, riscrive e mette in scena il poema omerico per specchiarsi nei miti più antichi della poesia occidentale e confrontarsi con la guerra di tutte le guerre.

"Iliade canta di un mondo in cui l'etica del successo non lascia spazio alla giustizia e gli uomini non decidono nulla, — scrivono Roberto Aldorasi, Alessio Boni e Marcello Prayer nelle note di regia che cofirmano — ma sono agiti dagli dei in una lunga e terribile guerra senza vincitori né vinti. La coscienza e la scelta non sono ancora cose che riguardano gli umani: la civiltà dovrà attendere l'età della Tragedia per conoscere la responsabilità personale e tutto il peso della libertà da quegli dei, che sono causa di tutto ma non hanno colpa di nulla. In quel mondo arcaico dominato dalla forza, dal Fato ineluttabile e da dei capricciosi non è difficile specchiarci e riconoscere il nostro: le nostre vite dominate dalla paura, dal desiderio di ricchezza, dall'ossessione del nemico, dai giochi di potere e da tutte le forze distruttive

che ci sprofondano nell'irrazionale e rendono possibile la guerra. Ci sono tutti i semi del tramonto del nostro Occidente in *Iliade* che, come accade con la grande poesia, contiene anche il suo opposto: la responsabilità e la libertà di scegliere e di dire no all'orrore".

Il cast dello spettacolo è completato dagli attori Haroun Fall, Jun Ichikawa, Liliana Massari, Francesco Meoni, Elena Nico, Marcello Prayer. Le scene sono di Massimo Troncanetti, i costumi di Francesco Esposito, il disegno luci di Davide Scognamiglio, le musiche di Francesco Forni, creature e oggetti di scena di Alberto Favretto, Marta Montevecchi, Raquel Silva, la produzione dello spettacolo è di Nuovo Teatro, in coproduzione con Fondazione Teatro Donizetti di Bergamo, Fondazione Teatro della Toscana, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Per informazioni: AMAT 071 2072439 e biglietterie circuito vivaticket, biglietteria del teatro 339 1046293. Inizio spettacolo ore 21.15.